



L'allenatore del Real Madrid Carlo Ancelotti durante la conferenza stampa di ieri FOTO DI SUSANA VERA/REUTERS

## Incubo Lecce Non basta Miccoli per vincere

GINO MARTINA  
LECCE

È COME SE SQUADRA E AMBIENTE SIANO ANCORA SOTTO CHOC PER LA B SVANITA A GIUGNO NELLA FINALE PLAY OFF, terminata con i calciatori in fuga negli spogliatoi e i tifosi in campo a inseguirli per picchiarli. Nuovo campionato, cinque partite, zero punti, ultimo posto. È la tabella di marcia, ma sarebbe meglio dire di sosta, del Lecce nel girone B di Prima Divisione. Un incubo, pensando che fino a maggio del 2012, i giallorossi, con in squadra talenti come Muriel e Cuadrado, si giocavano la salvezza in A con la Fiorentina. La categoria non è a rischio, perché dal prossimo anno è prevista una Lega Pro unica a tre gironi. Ma le ambizioni da prima posto, nonostante il Lecce possa contare sull'estro di Fabrizio Miccoli, sono state accantonate. Sembra difficile anche poter raggiungere il nono posto utile per partecipare agli spareggi promozione. Non tanto per la distanza in classifica (sette punti) ma piuttosto per la fragilità di una squadra costruita, male, per vincere il campionato. Fragilità e incubi emersi anche domenica scorsa al Curi di Perugia.

Con il cambio in panchina, da Francesco Moriero a Franco Lerda (alla guida della squadra all'inizio dello scorso campionato), non è cambiato il risultato: dopo mezz'ora di gioco la partita era già decisa, due a zero per gli umbri. Terza sconfitta esterna dopo l'esordio a Salerno (1 a 2) e il capotto a Benevento (1 a 4). Stessa musica al Via del Mare, dove a cantare vittoria sono state L'Aquila e Catanzaro, entrambe per 2-1.

Domenica prossima, in casa col Barletta, penultimo a un punto, la squadra gioca il derby della disperazione, con un unico risultato utile: la vittoria. I tifosi a Perugia hanno incoraggiato i calciatori, perché hanno apprezzato l'impegno e giustificato il nuovo allenatore. Ma la piazza è divisa tra ira e scoramento. In tanti non sono abituati a questa categoria (l'ultima volta nel '95 con Ventura in panchina, fu doppio salto in due anni, dalla C alla A). Atri la ricordano negli anni 70, quasi con nostalgia. «Ci riprenderemo, serve solo una vittoria» tuona Lerda, che deve fare i conti con diversi infortuni, tra cui quello del capitano Miccoli. Se i giallorossi non dovessero battere i cugini barlettani, sarà contestazione per tutti. Anche per la società, guidata dalla famiglia Tesoro. «Troppa improvvisazione» lamentano i sostenitori giallorossi, che non perdonano l'aver costruito la squadra in ritardo, a campionato inoltrato (negli ultimi giorni sono arrivati un centrocampista, il brasiliano Sacilotto, e il difensore uruguayano Lopez). Savino Tesoro, il patron, preferisce non parlare. Per ora.

VINCENZO RICCIARELLI  
MADRID

GIORNI TESI AL REAL MADRID, CON CARLO ANCELOTTI SALITO GIÀ SUL BANCO DEGLI IMPUTATI DOPO L'AVVIO SOTTO LE ASPETTATIVE DELLA SQUADRA. I Blancos sono attualmente terzi nella classifica di Liga, a cinque punti di distacco da Barcellona e Atletico Madrid. Va detto che le capoclassifica sono a punteggio pieno, quindi il Real è mancato in due partite, l'ultima però è dolorosa, è la sconfitta nel derby dello scorso week end, ed ha notevolmente indebolito la figura del tecnico italiano arrivato al Bernabeu da appena tre mesi. Nonostante un inizio di Champions League con sei reti nella trasferta di Istanbul, in casa Real - dove si può sempre e solo vincere, e ne sa qualcosa anche Mourinho - è già il momento del confronto. Lunedì mattina, riferisce Cadena Cope, lo spogliatoio ha preteso un incontro chiarificatore con il tecnico e il suo secondo, Zinedine Zidane.

Ancelotti ha chiesto ai giocatori se fosse necessario, ricevendo come risposta un «sì». L'incontro è durato circa 25 minuti. Il primo a prendere la parola è stato il portiere e capitano Iker Casillas che ha fatto appello all'unione dello spogliatoio per tentare di risollevare la situazione. È quindi intervenuto Sergio Ramos, l'altro grande vecchio del gruppo: il difensore ha avvertito che i risultati rischiano di essere peggiori rispetto alla scorsa stagione senza un consenso verso la panchina e ha sottolineato che l'unico fuoriclasse della squadra è Cristiano Ronaldo. Il resto del gruppo, ha così voluto far intendere, deve solo pensare a lavorare. Lo stesso portoghese, interpellato da Ancelotti, ha dato ragione ai due compagni. Arbeloa avrebbe poi richiamato Pepe per i rimproveri rivolti in campo a Benzema. A questo punto la discussione avrebbe rischiato di degenerare e solo l'intervento di Ramos ha evitato il peggio. Pepe ha poi riconosciuto il suo errore e si è scusato.

In serata, Ancelotti avrebbe poi cenato con Florentino Perez e il direttore generale del club Jose Angel Sanchez per analizzare la situazione della squadra, attesa quest sera dal match casalingo di Champions League contro il Copenaghen, l'incontro più semplice del girone, nei momenti più delicati (poi ci sarà il doppio confronto con la Juventus di Conte, che oggi riceve il Galatasaray di Manci-

# Ancelotti a processo

## Dopo un mese al Real già serve il chiarimento. Stasera in Coppa

**La sconfitta nel derby con l'Atletico ha avuto risvolti pesanti. Ramos: «Qui c'è un solo fuoriclasse, Ronaldo. Gli altri pensino a lavorare»**

ni). Proprio il match nella competizione che vede il Real Madrid primatista di vittorie, concede ad Ancelotti la possibilità di guardare avanti. Ma alla vigilia domina sempre la cautela: «Il Copenaghen è una squadra che gioca da tempo con lo stesso sistema e con lo stesso tecnico - avverte il tecnico emiliano - sappiamo che nel loro campionato non hanno fatto bene ma contro la Juve hanno pareggiato. Dobbiamo stare attenti». Ovviamente, lo tormentano per l'incontro con l'Atletico, perso 1-0: «Non è bello perdere un derby e dobbiamo reagire subito sia nel gioco che nel risultato. Ho fiducia nei miei

giocatori e credo che ci sarà la risposta che mi aspetto. È una questione di cambiare l'attitudine e la mentalità».

Sull'inizio in salita di Ancelotti è intervenuto l'ultimo tecnico italiano passato da Madrid (dove vinse due volte la Liga in due esperienze a distanza di dieci anni): è Fabio Capello, attuale ct della Russia. «Ad Ancelotti serve tempo. I giocatori stanno assimilando il cambio. Nonostante questo, il Real Madrid rimane favorito per vincere la Champions League». È l'opinione di Capello, in merito al difficile momento attraversato dal tecnico emiliano sulla panchina dei Blancos. Intervistato da Onda Cero e Radio Marca, il commissario tecnico della Russia affronta gli altri temi "caldi" legati all'ambiente madrileno, come il dualismo Casillas-Diego Lopez. «È difficile capire perché uno gioca in Champions e l'altro in Liga. Il portiere non si può cambiare come un centrocampista, è un ruolo molto delicato», sottolinea Capello che comunque elogia entrambi i giocatori: «Sono due grandi portieri. E Casillas non avrà problemi ad andare ai Mondiali». Il tecnico di Pieris ritiene poi la cessione di Ozil all'Arsenal «un errore. Non so cosa sia successo». In quanto a Bale, acquisto di punta del mercato del Real, secondo Capello «è un grande giocatore, ma gli serve essere fisicamente al top e capire il tipo di gioco che chiede Ancelotti».

## Miller, il campione: «Legge antigay? Ignoranti»

GIANNI PAVESE  
ROMA

«IGNORANTI. È UNA VERGOGNA». CON LA SCHIETTEZZA TIPICA DEGLI AMERICANI (UN PO' SPACCONI, PER GIUNTA), A CINQUE MESI DALL'INIZIO DEI GIOCHI INVERNALI DI SOCI, BODE MILLER, CAMPIONE OLIMPICO DI SUPERCOMBINATA, HA COSÌ BOLLATO LA DISCUSSA LEGGE RUSSA CHE VIETA LA «PROPAGANDA DI RAPPORTI SESSUALI NON TRADIZIONALI». Firmata dal presidente Vladimir Putin lo scorso giugno, aveva suscitato roventi polemiche già durante i recenti mondiali di atletica a Mosca. «È assolutamente imbarazzante che ci siano Paesi e persone così intolleranti ed ignoranti - ha detto Miller, parlando all'incontro del Comitato olimpico Usa con la stampa - Ma non è la prima volta, abbiamo già avuto a che fare con le questioni dei diritti umani, probabilmente da quando gli esseri umani esistono».

Dichiarazioni "politiche" sono vietate agli atleti ai Giochi, e per "dichiarazioni" s'intendono anche gesti, semplici simboli, fino a sfiorare la censura, (e ai recenti Mondiali di atletica la



L'americano Bode Miller, campione dello sci

Iaaf vietò perfino lo smalto color arcobaleno alle atlete svedesi...), ma «politica e sport si intrecciano sempre - ha sottolineato il campione americano - anche se c'è gente che cerca di trattarli come se fossero due cose differenti. Chiedere ad uno sportivo di andare in un posto, gareggiare e rappresentare una filosofia per poi dirgli che non può esprimere le sue opinioni né dire quello che pensa è piuttosto ipocrita. Come essere umano, la mia emozione principale quando sento parlare di cose del genere è imbarazzo».

Non che ce ne fosse bisogno, ma Miller ha confermato di essere uno che «non lascia ad altri la responsabilità di esprimere le sue opinioni». Non così sei membri della squadra di pattinaggio artistico, i quali - interpellati in precedenza - ad eccezione di Ashley Wagner, hanno preferito scaricare sul comitato olimpico americano e su quello internazionale una presa di posizione sulla delicata questione. «Credo sia assolutamente vergognoso che ci siano Paesi e persone tanto intolleranti e tanto ignoranti».

| LOTTO                             |    | MARTEDÌ 1 OTTOBRE   |    |                  |    |             |    |    |    |  |  |
|-----------------------------------|----|---------------------|----|------------------|----|-------------|----|----|----|--|--|
| Nazionale                         | 86 | 22                  | 27 | 29               | 45 |             |    |    |    |  |  |
| Bari                              | 31 | 42                  | 66 | 16               | 7  |             |    |    |    |  |  |
| Cagliari                          | 70 | 39                  | 89 | 14               | 43 |             |    |    |    |  |  |
| Firenze                           | 54 | 58                  | 16 | 85               | 14 |             |    |    |    |  |  |
| Genova                            | 23 | 89                  | 79 | 9                | 53 |             |    |    |    |  |  |
| Milano                            | 63 | 82                  | 58 | 57               | 85 |             |    |    |    |  |  |
| Napoli                            | 9  | 85                  | 79 | 4                | 55 |             |    |    |    |  |  |
| Palermo                           | 7  | 40                  | 31 | 33               | 56 |             |    |    |    |  |  |
| Roma                              | 8  | 35                  | 38 | 29               | 15 |             |    |    |    |  |  |
| Torino                            | 29 | 44                  | 46 | 67               | 11 |             |    |    |    |  |  |
| Venezia                           | 20 | 41                  | 70 | 77               | 49 |             |    |    |    |  |  |
| <b>I numeri del Superenalotto</b> |    |                     |    |                  |    |             |    |    |    |  |  |
| 16                                | 21 | 26                  | 64 | 66               | 78 | 50          | 78 |    |    |  |  |
| <b>Montepremi</b>                 |    | <b>1.644.769,32</b> |    | <b>5+ stella</b> |    | €           |    | -  |    |  |  |
| Nessun 6 Jackpot                  |    | € 15.130.805,39     |    | 4+ stella        |    | € 44.933,00 |    |    |    |  |  |
| Nessun 5+1                        |    | € -                 |    | 3+ stella        |    | € 2.102,00  |    |    |    |  |  |
| Vincono con punti 5               |    | € 61.678,85         |    | 2+ stella        |    | € 100,00    |    |    |    |  |  |
| Vincono con punti 4               |    | € 449,33            |    | 1+ stella        |    | € 10,00     |    |    |    |  |  |
| Vincono con punti 3               |    | € 21,02             |    | 0+ stella        |    | € 5,00      |    |    |    |  |  |
| <b>10eLotto</b>                   |    |                     |    |                  |    |             |    |    |    |  |  |
| 7                                 | 8  | 9                   | 20 | 23               | 29 | 31          | 35 | 39 | 40 |  |  |
| 41                                | 42 | 44                  | 54 | 58               | 63 | 70          | 82 | 85 | 89 |  |  |